

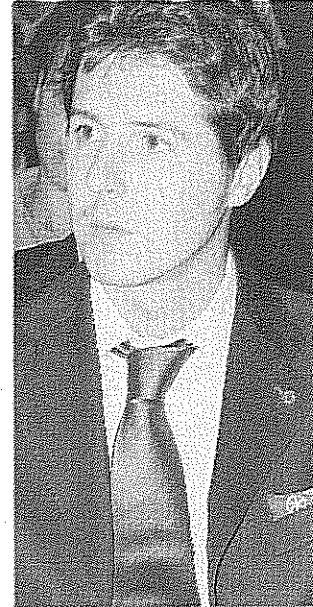
Sicurezza Incontro pubblico oggi dalle 9 alle 14 nella sala civica di piazza Roma organizzato dal sindacato di Polizia

Commissariato in città, parliamone

Presenti molti parlamentari comaschi, il Prefetto Sante Frantellizzi e il sottosegretario all'Interno

MARIANO COMENSE (bnu) Tutti vogliono il Commissariato di Polizia a Mariano. Lo chiede la città da anni, dal 1994. Lo ha richiesto il sindaco **Alessandro Turati** valendosi anche dell'aiuto dei parlamentari comaschi, prima del senatore **Alessio Butti** che aveva presentato una richiesta in Senato, e poi il deputato canturino **Nicola Molteni**. Era intervenuto anche il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, in visita lo scorso luglio a Como. Ora lo chiedono anche i poliziotti, del Sap, Sindacato Autonomo Polizia, di Como.

«Siamo favorevolissimi e sosteniamo caldamente la proposta avanzata dal sindaco di Mariano e appoggiata dall'autorità provinciale di pubblica sicurezza per l'apertura di un commissariato di Polizia - commenta **Ernesto Molteni**, segretario provinciale del Sap - Ringrazio Turati per la disponibilità anche nell'impegnare risorse economiche. E' dal 1994 che se ne parla ma non se n'è mai fatto niente. E purtroppo le statistiche parlano chiaro: i reati sono in aumento. Ed è irrinunciabile la presenza delle Forze dell'ordine sul



Nicola Molteni, deputato canturino della Lega Nord

territorio marianese».

Si parlerà di questo, e di molto altro ancora, questa mattina (sabato 18 ottobre) dalle 9 alle 14 presso la sala civica di piazza Roma. Ci sarà infatti un dibattito pubblico sul tema: «Presidiare le frontiere», un Commissariato per la Brianza comasca, un presidio al con-



Ernesto Molteni, segretario provinciale del sindacato di Polizia

fine italo-svizzero.

«Quest'incontro serve anche per portare in pubblico il problema del ridimensionamento della Polizia di frontiera - continua Molteni - Da dicembre la Svizzera entrerà nell'area Schengen e la frontiera non sarà più presidiata dai nostri uomini. Ci opponiamo al ridi-

mensionamento dell'organico con mobilità del personale verso altre Province, e chiediamo invece che i poliziotti vengano ripartiti sul territorio al fine di garantire la sicurezza e la vigilanza delle nostre città».

Oltre al segretario provinciale del Sap e al primo cittadino, interverranno anche **Fortunato Finelli**, dirigente della Polizia di frontiera, **Pier Giorgio Panzeri**, del Sap regionale, il senatore **Alessio Butti**, **Massimo Maria Mazza**, questore della provincia di Como, **Chiara Braga** deputato del Pd, **Armando Vali**, senatore della Lega Nord, **Giorgio Pozzi**, commissario provinciale di Forza Italia e **Nicola Molteni**. Invitati speciali sono poi il prefetto **Sante Frantellizzi** e **Nitto Francesco Palma**, senatore e sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno.

«Quello del Commissariato è un tempo troppo importante per rimanere soltanto sulla carta - spiega Nicola Molteni - Dalle parole bisogna passare ai fatti, e fortunatamente il ministro Maroni ha preso a cuore fin da subito questa necessità più volte espressa da tutti».

Laura Binda

FERROVIE NORD

Il Partito democratico cittadino distribuisce volantini in stazione a sostegno dei pendolari

MARIANO COMENSE (bnu) Il circolo cittadino del Partito democratico parteciperà lunedì 20 ottobre all'iniziativa nazionale per la promozione della qualità del trasporto pubblico locale.

Dalle 6.45 alle 8.15 davanti alla stazione delle Ferrovie Nord **Savina Marelli** e il Pd cittadino distribuiranno alcuni volantini dal titolo «Pendolari sull'orlo di una crisi di nervi», per denunciare la scarsa qualità del sistema ferroviario lombardo, e anche dei questionari «Il treno che vorrei», per sostenere iniziative di pressione nei confronti della Regione Lombardia.

«I ritardi aumentano, la qualità peggiora ogni giorno di più. Il Governo riduce i finanziamenti. E la Regione? Annuncia ritardo - spiegano - E in ritardo sulla tariffa in-

tegrata e sull'aumento e cadenzamento dei treni sulle linee ferroviarie finalmente potenziate e che oggi potrebbero essere meglio utilizzate. Non controlla nemmeno adeguatamente i gestori dei servizi, mentre i rimborzi per i ritardi non vengono più garantiti. Vuole inoltre aumentare il prezzo del biglietto, addirittura del 10%, e non investe sui punti di interscambio. E i treni lombardi sono diventati lenti, sporchi, affollati, e in alcuni casi non arrivano proprio. Eppure il treno sarebbe il mezzo più ecologico, per viaggiare in modo sicuro e a costi minori. Per questo il Pd della Lombardia si mobilita. Abbiamo le nostre proposte: più controlli e pene sul rispetto della qualità, investimenti più mirati, recupero di risorse dalle tariffe au-



Savina Marelli, del Partito democratico, promuove un volantinaggio lunedì 20 ottobre

tostradali, estensione e facilitazione nell'uso degli abbonamenti, tariffe integrate e più flessibili».

Tutte queste proposte per migliorare il trasporto ferroviario si possono trovare sul sito internet www.pdlombardia.it.

FINO AL 15 APRILE

Blocco del traffico per Euro 0 e Euro 1

MARIANO COMENSE (bnu) E' scattato mercoledì 15 ottobre il fermo del traffico per i veicoli euro 0 e euro 1.

Il blocco del traffico sarà in vigore fino al 15 aprile 2009, nelle giornate dal lunedì al venerdì, escluse quelle festive infrasettimanali, dalle 7.30 alle 19.30.

La restrizione inte-

MARIANO COMENSE (mlr) E' partita la ricerca per una possibile sede del centro servizi e sviluppo per i giovani che vorrebbe realizzare l'associazione «Ringhiera».

Si tratta per

La proposta Si valuta anche l'ipotesi della disponibilità dell'immobile comunale di via Rutzsky

Un centro servizi e sviluppo per i giovani

L'associazione Ringhiera spiega: «Il progetto c'è. Ora si cercano gli spazi»



LOCALI PER LE ASSOCIAZIONI? IN VIA SANTA CATERINA

MARIANO COMENSE (mlr) Tra le ipotesi che sembrano al vaglio si è fatta avanti anche quella di utilizzare i locali dell'immobile comunale di via Rutzsky.

La struttura già in parte ospita la sede e le attività dell'associazione «Oltre noi».

Per i restanti spazi è occupata dal deposito di macchinari della

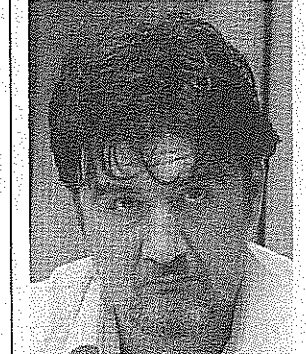
in sicurezza.

Inoltre l'Amministrazione comunale ha idee ben precise su quali dovranno essere i nuovi spazi da dedicare alle associazioni.

Interviene in proposito **Sergio Rovagnati** assessore alla Cultura, sport e tempo libero: «Non abbiamo ancora intrapreso alcun

LAVORI PUBBLICI

Si continua la pista ciclopedonale



Maslianico Festa della carta: l'obiettivo è la solidarietà

- MASLIANICO -

L FINE è nobile: costruire una cartiera-scuola nella città portuale di Chimbote, nel nord del Perù. È tutto pronto a Maslianico (area di via Burgo) per la «Festa della Carta», una domenica speciale con un pensiero a chi, a migliaia di chilometri di distanza, «è costretto a guadagnarsi da vivere per sé e per i genitori». Alle 14 l'apertura della manifestazione. Alle 16 monsignor Diego Coletti, vescovo di Como, impartirà la benedizione ai «macchinari donati per la costruzione del centro d'istruzione professionale e produttivo di Chimbote».

«MASLIANICO è stato, dal '700 al '900, uno dei più importanti Centri italiani per la produzione e la trasformazione della carta - conferma il sindaco, Mario Luppi -. Questa festa non vuole essere solo un ricordo del passato, ma anche l'occasione per far conoscere un Paese lontano, il Perù, ricco di cultura e tradizioni». La «Festa della Carta» è promossa dal Comune di Maslianico in collaborazione con la Onlus «Carta a mano nelle Ande» (nata da un'idea di Angelo Moncini, che ha lavorato per 40 anni a Maslianico nel campo della cartotecnica) e con il patrocinio del Consolato generale del Perù a Maslianico.

Marco Palumbo

IL CASO
Il distributore
di Lipomo preso
di mira dalla
banda di usurai



LIPOMO Distributore sotto sequestro Costretto a chiudere dagli usurai

- LIPOMO -

RESTA sotto sequestro a Lipomo il distributore di benzina Esso che sarebbe stato oggetto di una serie di episodi di usura ai danni del precedente proprietario, arrivato a cedere la licenza che stava per essere rivenduta e monetizzata. Un giro di usura e droga portato alla luce dalla Squadra Mobile di Como che ha coinvolto undici persone. Nel frattempo il distributore resta chiuso, sotto sequestro, visto che il precedente gestore ha raccontato alla polizia di aver dovuto assolvere alle pretese degli strozzini, nel giro di un paio di anni, con qualcosa come ben 750mila euro, pagati una banconota dopo l'altra.

MARIANO COMENSE

Appello per il commissariato

«Furti e rapine sono in aumento nella Brianza comasca»

di CORRADO CATTANEO

- MARIANO COMENSE -

DUE RAPINE AL MESE a Cantù, una a Mariano o ad Arosio e Cabiato. Ma anche un furto in abitazione ogni 3 giorni a Cantù, idem a Mariano, che salgo-

no a uno al giorno negli 11 Comuni dell'area. Sono i dati di alcuni dei reati più diffusi tra Canturino e Marianese, un'area in cui da anni la polizia vorrebbe, dietro esplicita richiesta delle comunità locali, inaugurare un commissariato. Se ne è parlato nella giornata di ieri durante un convegno organizzato in città dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, in cui si è a lungo discusso dell'aumento del 59% del numero di rapine, tra 2006 e 2007, registrato nella fascia

di Comuni direttamente interessati dalle attività del distretto, ossia Mariano, Cantù, Arosio, Bregnano, Brenna, Cabiato, Carimate, Carugo, Figino, Inverigo e Novedrate. Un territorio dove le rapine nel corso del 2007 sono state 81, contro le 51 del 2006, ossia una ogni

STATISTICA
Un colpo
ogni quattro
giorni e mezzo

quattro giorni e mezzo, «con un aumento del 59% degli episodi rispetto all'anno precedente», spiega il segretario del Sap comasco, Ernesto Molteni.

ED È ANCHE PER QUESTO che il questore, Massimo Maria Mazza, ha definito il commissariato marianese «un presidio di polizia utile per la cittadinanza e tutte le forze di polizia» così da porre un freno alla criminalità che, anche nel Comasco, non è esente da infiltrazioni di stam-

po mafioso. Anche perché, ha ricordato lo stesso questore - che con il prefetto, Sante Frantellizzi, ha inviato al ministero dell'Interno una richiesta specifica per l'apertura del commissariato, - il Varesotto è presidiato da strutture analoghe a Legnano, Busto Arsizio e Gallarate, mentre il Comasco, escluso il capoluogo, ne è completamente privo. A favorire la nascita di un commissariato nella Brianza comasca vi è l'ormai nota disponibilità del Comune a mettere a disposizione l'edificio dell'ex «Magistri Cumacini», ma anche la recente adesione della Svizzera al trattato di Schengen che, il 5 dicembre, renderà libero gran parte dell'organico di polizia attualmente dislocato alla frontiera comasca. In tutto 157 tra agenti, sovrintendenti, ispettori e dirigenti, che proprio a Mariano potrebbero trovare una nuova sede operativa.

Palazzetto delle aste® da stock chiusure negozi e fallimenti

Sede Jerago con Orago (VA) Via S. Giuseppe, 1 - Uscita Autostrada A8 Cavarina sempre a destra sulla Gallarate / Varese 100 mt. Capannone giallo - Tel. 0331.217142

MILANO Via Zumbini, 37 - Tel. 02.891.52.545 Zona Viale Famagosta - Chiusi solo lunedì mattina

POMBIA (NO) Statale Castelletto / Novara SS 32 n°11 Lunedì mattina chiuso Tel. 0321.92.31.40 - DORMELLETO (NO) C.so Cavour, 150 Chiusi al lunedì - Tel. 389.160.87.43

Sede
Jerago con Orago (VA)
lotto 255
da chiusura negozio

500 capi donna calibrato
base 30 euro

luisa viola

INOLTRE

500 scarpe uomo/donna
e stivali
tod's, pirelli, d&g, all star, tiger, vance, prada, merrel, paciotti
base 90 euro

1500 capi donna
base 30 euro

guess by marciano, armani, paul smith, burani, max mara, rocco barocco, gai mattiolo, maska, d&g, calvin klein, de kuba, versace, ferre, intrend, kookai, marc jacobs, ungaro

Milano lotto 8

nuovo lotto di scarpe da chiusura negozio
1000 paia di scarpe uomo donna
camper, yogi yamamoto, kowalsky, dior, adidas, quik, pirelli, d&g, pinko

base 60 euro

600 scarpe uomo donna

pirelli, d&g, all star, tiger, vance, prada, barrows

base 90 euro

dal fallimento n°97/07 tribunale Brescia**1000 maglioni donna**

varie marche

30/40 euro

INOLTRE**500 abiti giacche uomo**

ilton, vestimenta, facis, mila shon

90/180 euro

DA ASTA GIUDIZIARIA**Divani pelle 3 + 2**

(198 x 100 - 158 x 100)

1090 euro coppia

Divano angolare pelle + penisola

(245 x 150)

1290 euro

Pombia (NO)

lotto 46

dal fallimento n°97/07 tribunale Brescia**1000 maglioni donna**

varie marche

30/40 euro

INOLTRE**300 giubbotti uomo**

piombo, cotton belt, murphy & nye, guess, herry cotton

base 60 euro

2000 maglioni uomo

30/60 euro

blackberry, island, canadians, misto cachemire, cotton belt

Dormelletto (NO)

lotto 44

1000 capi

donna uomo

max mara, sport max, elena miro, calvin klein, hilton, kookay, guess, carattere, vestimenta, donna erre, alberta ferretti

base 30 euro

200 capi donna

luisa viola

calibrato

base 30 euro

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE E SOLO A PRIVATI FINO AD ESAURIMENTO www.palazzettodelleaste.it

SICUREZZA

[CONVEGNO]

Commissariato nella ex Magistri grazie agli svizzeri

*Il prefetto ha inoltrato ufficialmente la richiesta
Potrebbe essere possibile con la caduta delle frontiere*



In senso orario, Ernesto Molteni, Sante Frantellizzi, Alessio Butti, Massimo Maria Mazza

MARIANO Gli agenti ci sono, lo stabile anche. Basta sistemarlo. Così il commissariato di polizia a Mariano Comense potrebbe diventare realtà. Sono queste - in estrema sintesi - le conclusioni del convegno organizzato dal Sap (Sindacato autonomo di polizia) che si è tenuto ieri mattina nella sala civica di piazza Roma, dal titolo «Presidiare le frontiere». Per una volta, infatti, non ci sono soltanto le «dichiarazioni di intenti» che si sono susseguite negli anni a proposito di questa idea, ma ci sono fatti concreti, come la richiesta ufficiale inviata dal prefetto Sante Frantellizzi al Ministero dell'Interno.

C'È GIÀ LA SEDE

Come spiegato da Ernesto Molteni, segretario provinciale del Sap, «c'è la disponibilità di una idonea struttura logistica a Mariano, in via Rutschi (l'ex Magistri, ndr) di proprietà della Regione Lombardia, la cui asta è andata deserta il mese scorso, nonché la possibilità di utilizzare quel personale della Polizia di Stato che sarà posto in mobilità a seguito del ridimensionamento del settore Polizia frontiera conseguente all'adesione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino». Ma lo stesso Molteni si è chiesto se è proprio necessario un commissariato a Mariano. La risposta è arrivata dopo la precisa analisi dei fenomeni di criminalità nei paesi che più sarebbero interessati dall'insediamento di una sede delle polizia. I furti sono in aumento, così come le rapine. «Dal 2006 nella Brianza comasca la cosiddetta "criminalità diffusa" ha iniziato ad impennarsi, assumendo la connotazione di un vero e proprio fenomeno sociale, che ha contribuito ad au-

mentare l'insicurezza dei cittadini». E i dati non hanno fatto che confermare questa situazione. «Nella Brianza comasca un commissariato di polizia è utile anche per il miglioramento della qualità dei servizi amministrativi di competenza della Questura: passaporti, porti d'arme, carte d'identità per minori, stranieri e altro ancora».

PASSI CONCRETI

L'apertura delle frontiere da parte della Svizzera, che ha aderito al trattato di Schengen, porterà a un ridimensionamento della polizia di frontiera. Si tratta di 157 agenti che, in buona parte, dovranno avere altre funzioni. «Sono poliziotti con forte esperienza - spiega ancora Molteni - con grandi capacità e spirito di sacrificio che possono essere spostati verso il commissariato di Mariano Comense».

Chi sostiene questo progetto è il prefetto Sante Frantellizzi: «Con il questore, abbiamo già inviato la proposta al Ministero dell'Interno. Dobbiamo riuscire ad andare al di là dei particolarismi e dei singolarismi, dobbiamo uscire dai nostri orticelli: questo commissariato va fatto nell'interesse dei cittadini che ne sentono la necessità. Per questo invieremo al ministero anche gli atti di questo convegno».

Uno dei sostenitori del progetto è lo stesso questore Massimo Maria Mazza. «Questa è una zona di confine. Confine con l'area milanese, con i problemi dei furti, dell'immigrazione, della prostituzione. Noi abbiamo avuto una nostra riorganizzazione, per affrontare questi problemi. Con il commissariato potremo avere un'azione di contrasto continua, con una maggiore collaborazione anche con le altre forze di polizia. È tanto che se ne parla, ma ora c'è qualcosa di concreto».

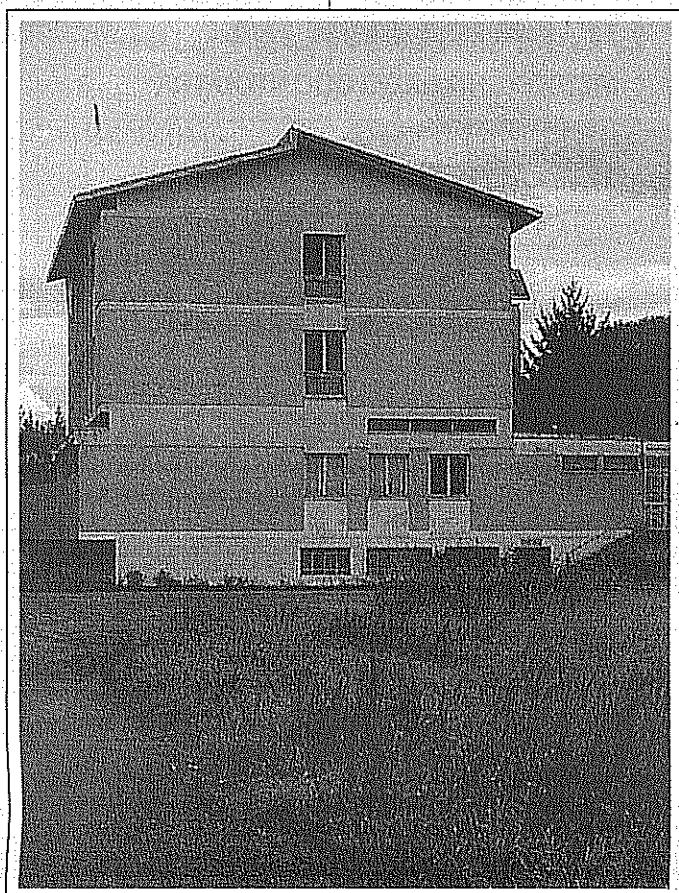
IMPEGNO POLITICO

Al convegno erano presenti i deputati leghisti Armando Vali e Nicola Molteni e Chiara Braga del Pd. Tutti hanno assicurato un loro impegno per portare avanti questa causa. Il senatore Alessio Butti, di An, ha concluso i lavori del convegno. «La struttura c'è, è di proprietà della Regione. Allora vedremo di attrezzarla: e per questo ci vorrà qualche anno. Mi hanno assicurato che i poliziotti della frontiera verranno trattenuti nel Comasco: quindi gli uomini ci sono. Le risorse che servono da parte dello Stato, a questo punto, sono poche, giusto quelle per adattare la sede. Potrebbe essere davvero la volta buona».

Raffaele Foglia

VIA RUTSCHI

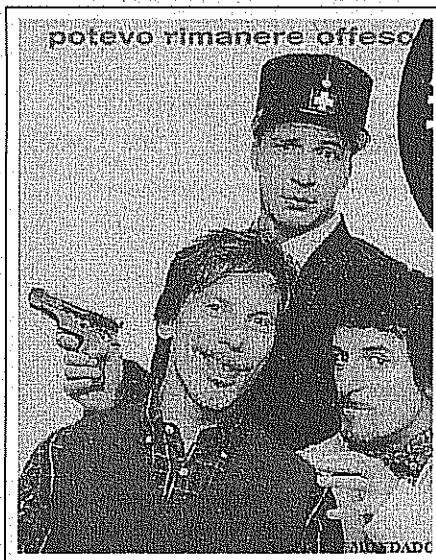
La sede del commissariato di polizia a Mariano Comense potrebbe essere la ex Magistri, lo stabile in via Rutschi di proprietà della Regione Lombardia, la cui asta è andata deserta il mese scorso. Per quanto riguarda gli agenti, potrebbero essere utilizzati parte di quelli della polizia di frontiera, un ufficio che verrà ridimensionato dopo l'entrata della Svizzera nel patto di Schengen. A quel punto basterebbero poche risorse per sistemare lo stabile e renderlo adatto alle esigenze degli agenti di polizia.



[LA CURIOSITA']

Anche «Huber» potrà indagare in Italia

Il patto con gli elvetici: dal 5 dicembre i poliziotti potranno superare il confine



■ Anche «Huber» potrà fare indagini in Italia. Seppure per «soli» 20 chilometri.

«Huber» altro non è che il poliziotto svizzero interpretato in vari sketch comici da Aldo Baglio, assieme agli inseparabili Giovanni e Giacomo. Ovviamente si tratta di una parodia, ma i poliziotti svizzeri - quelli veri - potranno davvero sconfinare in Italia dal prossimo 5 dicembre, da quando entreranno in vigore gli accordi con la Svizzera che farà finalmente parte del patto di Schengen sulla libera circolazione. «Per il momento - spiega Fortunato Finolli, dirigente della seconda zona di polizia di frontiera - non c'è ancora nessuna comunicazione ufficiale. Bisogna però pensare che la Svizzera ha mantenuto alcuni paletti, come i controlli doganali e quelli sul passaggio

di valute. Ma con il nuovo accordo ci sarà una possibilità in più: infatti la polizia della Confederazione Elvetica potrà entrare nel territorio italiano per 20 chilometri. Questo avverrà, sempre dopo aver chiesto l'autorizzazione all'Italia, per condurre indagini, pedinamenti e, addirittura, per eventuali inseguimenti. È un'ipotesi che si verificherà soprattutto per i casi riguardanti il traffico di stupefacenti. Ovviamente, arrivati in Italia, i poliziotti svizzeri non avranno autorità e dovranno essere affiancati agli agenti italiani».

I controlli oltre confine potranno avvenire anche «in senso opposto», ovvero dall'Italia alla Svizzera. «Collaborare - chiosa Ernesto Molteni - è sempre positivo, è una possibilità in più. Ma per ora non c'è ancora nulla di scritto, nero su bianco».

MIRABELLO MOBILI

by MICE Tel. 031.733190 <http://www.miceversailles.com>

Via Lombardia, 63 **CANTU'** info@mirabellomobili.it

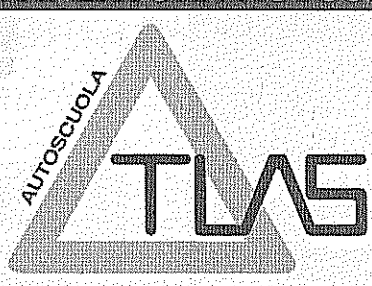
- SEMPRE APERTO ANCHE LA DOMENICA -

**SCONTO SU DIVANI ESPOSTI
SCONTO SU CUCINE EXPO.**

SIAMO DI FRONTE

Centro Commerciale
MIRABELLO
GRANDE IN TUTTO.

NUOVA APERTURA AUTOSCUOLA



Patenti auto - Moto

**Rinnovo patenti con medico in sede
Corso recupero punti - Patenti ciclomotori**

ATLAS_MARIANO COMENSE via XX Settembre 54/I

Tel. 031.746635 mail: autoscuolatlas@alice.it

ENTRATA LATO FERROVIA CON AMPIO PARCHEGGIO